

ISSN 1594-8137 Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

Progettare

ARCHITETTURA · CITTÀ · TERRITORIO

Bimestrale - Anno V - n. 25

Febbraio 2006

euro 3,90



tecniche nuove

Il Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso
di Atelier Jean Nouvel e Studio Blast - Jestico +
Whiles per l'Andel Hotel e le Andel Suites di Praga -
Il Centro Civico di Vanzaghella degli Architetti
Associati Fg - Giovanni Vaccarini e i Laboratori Racotek
- Il tribunale di Tana Bru secondo Stein Halvorsen -
Il concorso per l'adeguamento della Cattedrale
di Parma - Architettura & Pubblicità

Il verde per la salute

Corso di perfezionamento a Milano

La Facoltà di Agraria di Milano organizza un Corso di Perfezionamento sulla progettazione di «Healing Gardens» presso la sede di via Celoria 2 nel periodo da aprile a giugno 2006 per approfondire la tematica della progettazione delle aree verdi annesse alle strutture di cura. Si tratta del primo corso che affronta la tematica della progettazione di spazi verdi annessi a strutture di cura quali ospedali, RSA, residenze per malati di Alzheimer ecc., tematica che non può prescindere da una analisi approfondita dei bisogni e delle necessità della «particolare» tipologia di utenza.

Un argomento ampio e di grande interesse che verrà affrontato fornendo le linee guida per la progettazione senza trascurare le principali problematiche dei diversi settori di applicazione e il punto di vista medico. Il corso, coordinato da Alessandro Toccolini, avrà come docenti Elena Accati (Università di Torino), Clare Cooper Marcus (University of California, Berkeley), Francesco Ferrini (Università di Firenze), Giulio Senes (Università di Milano), Cristina Borghi, Isabella Steffan e Patrizia Valla; la durata è di 40 ore, le iscrizioni si effettuano con la compilazione del modulo online sul sito www.unimi.it relativo a master e corsi di perfezionamento.



Nuova architettura in Antartide

Concluso il concorso per la base Halley VI

Hugh Broughton Architects e gli Ingegneri di Faber Maunsell sono i vincitori del concorso del Riba e della Bas per la realizzazione della nuova stazione di ricerca scientifica britannica Halley VI nell'Antartide. Il progetto avveniristico è costituito da due basi principali che comprendono ciascuna sei moduli interconnessi tra loro. All'interno del corpo nord si prevedono gran parte delle funzioni legate all'abitare mentre all'interno di quella sud si accolgono postazioni

aggiuntive per i mesi estivi, quando il numero degli scienziati aumenta da 16 a 52, e gli importantissimi moduli per la ricerca scientifica. Il corpo centrale, che raggiungerà un peso di ben 120 tonnellate e potrà esser trascinato sul ghiaccio da 5 bulldozer D5, sarà il fulcro delle attività comuni della stazione e accoglierà una grande sala pranzo, spazi ricreativi per arte e artigianato, una sala tv, libreria e uffici e nel grande atrio centrale vetrato vi sarà posto anche per colture

idroponiche. Il design dei moduli è stato caratterizzato da soluzioni versatili e flessibili e strutturalmente si basa su una orditura metallica leggera con componenti standardizzate che favoriscono una rapida realizzazione. Ogni modulo prefabbricato giungerà in Antartide via nave per poi venir appoggiato sui ghiacci su elementi di supporto verticale a cui sono stati predisposti degli sci. I moduli verranno trascinati fino al sito di Halley VI e qui verranno aggiunti i solai e i pannelli di rivestimento esterno composti da elementi sandwich in compensato leggero con speciali schiume isolanti e copertura in alluminio. Il progetto è stato guidato dalla necessità di favorire e stimolare la permanenza e il lavoro degli scienziati al suo interno rispettando e minimizzando il suo impatto sull'ambiente protetto dell'Antartide. (r.g.)

Il giardino si fa gioco

Il progetto «the Play» al Festival Chaumont-sur-Loire

Il progetto dal titolo «the Play», elaborato dal Giardino Sonoro La Limonaia dell'Imperialino e nEmoGruppo è stato selezionato per l'edizione 2006 del Festival dei giardini di Chaumont-sur-Loire, la manifestazione riguardante la realizzazione di piccoli giardini progettati secondo un tema prefissato e variabile di anno in anno. Il progetto dei due gruppi fiorentini ricrea un teatro iper-naturalistico, che coinvolge gli utenti in un'interazione attraverso espedienti come scherzi acustici e ottici, suggerimenti scritti su tavolette di plexiglass, simboli da decifrare. Tra gli aspetti salienti, una parete intarsiata di bossi

semisferici orizzontali, la sala del teatro, alla quale i bambini giungono in maniera diretta e gli adulti con un percorso completo, e la stanza centrale con sabbia bianca con inginocchiatoi per faccia a faccia d'amore.

